



**“La grazia del Sacramento del matrimonio è una specificazione  
della grazia battesimale ed è via di santificazione”**

VI Convegno nazionale “Fraternità sposi per sempre”  
Oasi S. Francesco – La Verna (Arezzo )

Don Renzo Bonetti  
14 Agosto 2019 pomeriggio

Video: <https://youtu.be/f1ZenlKYjrk>

Lo Spirito Santo ci è stato donato con il battesimo, la cresima, ci viene donato in ogni eucarestia, soltanto che dobbiamo dare spazio perchè questo Spirito agisca; cioè non è sufficiente avere un conto in banca per star bene bisogna anche andare a prelevare, tenere un conto in banca si può anche morir di fame se non si preleva: così è con lo Spirito Santo. L'abbiamo ricevuto, però quando io faccio riferimento più a quello che sento, a quello che vedo, a quello che tocco, a quello che dicono gli altri, a cosa pensano gli altri, non prelevo dallo Spirito Santo, prelevo da me.

Capite la differenza? Allora prelevando nel posto sbagliato non posso trovare i fondi, ciò che è necessario per crescere, così è per lo Spirito.

Mi sintonizzo con ciò che lo Spirito vuol darci? Allora prendete le cose dette questa mattina e approfonditele nell'ottica del sacramento del matrimonio, però ci tengo proprio a rifare a ridarci il motivo per cui abbiamo scelto in questo ritiro di partire dal battesimo.

Perchè tutta la vita del cristiano si regge unicamente per il rapporto con il Signore, non ha altri punti di riferimento (non so se voi ne avete trovato qualcun altro), solo con il Signore, dal chi sono, chi sono io, al come crescere, al come vivere, al come celebrare il matrimonio, (poi lo vedremo) al come soffrire, al come vivere la separazione.

Se non c'è riferimento a Cristo è chiaro che non facciamo più riferimento al battesimo, alla nostra novità, alla nostra identità, e molto spesso anche per separati cristiani accade questo che il riferimento è più a questa specializzazione (che andremo a vedere tra poco), specializzazione del battesimo che è il sacramento del matrimonio, scavalcando e bypassando e cancellando l'origine e la fonte. Lo dico con un esempio così capite: uno va



all'università di medicina e dice: io mi specializzo in cardiologia senza fare medicina generale. No no studiare tutto No no no io voglio fare, voglio studiare cardiocirurgia, ma come? Se non sai come è fatta la struttura ossea, non lo sai come sono fatte le vene, non sai com'è l'infezione, se non sai se si può operare con l'influenza o meno. Come fai a fare cardiologia?

“Matrimonio, matrimonio, matrimonio: sono separato” Scusi lei da dove viene? Talora anche la vostra storia è vista più dal matrimonio che non dal battesimo, ovviamente creando il cortocircuito perché il matrimonio in sé non ha tutta la sostanza per sostenere la specializzazione sacramentale data dallo Spirito se non c'è l'appartenenza a Cristo come veniva spiegato stamattina.

La mia persona si spiega in ciò che è: come mi chiamo. Questo corpo che io ho dato a quell'uomo a quella donna, da dove viene, dove è rilegato, a chi apparteneva? tutto si regge sul rapporto personale con il Signore: il principio, il ricomincio, il reset (si dice così quando resettare un impianto) se io voglio resettarmi e dire adesso voglio cominciare una vita nuova. Trovo casa, l'appartamento per conto mio. Avete resettato? No! Adesso io cambio lavoro, avete resettato? No!

Resettare vuol dire tornare all'in-principio di ognuno di noi perché è il nostro inizio che ci ha dato un habitus, un'identità nuova, senza la quale ogni percorso è fondato sulla fantasia spirituale, sulla fragilità del volontarismo o su un buonismo auto sufficiente: Io sono una persona buona, no no io ho letto tanti libri per risolvere, fare cose belle, io faccio meditazione. Dove sono i tuoi piedi? Dov'è la radice del tuo albero? capite che sistemare i rami e non gestire il tronco; il tronco, cari amici, della vostra storia è il battesimo, e lì tutto l'in-comincio. Allora qual è il nostro in-principio? Il mio inizio permanente di ogni mattina quando mi alzo, da dove comincio? son solo, devo pensare; prendi l'in-principio.

L'in-principio di ogni scelta, che fate? spendo, non spendo, faccio, decido io, vado, non vado, vado al ritiro non ci vado. L'in-principio qual'è? e quando non hai il battesimo sono scelte pagane, bellissime buone.

Nel battesimo è racchiuso il nostro passato, ma anche il nostro presente, ma anche il futuro.

Tutto quello che viene dopo il battesimo è ascendere a specificare che è specificare un servizio, specificare un Carisma con la Grazia collegata, ma senza la vita battesimale è come chiedere ad un albero secco di dare frutti; se l'albero è secco, il tronco è secco, voi



potete mettere dei bei frutti di plastica quelle che ci sono adesso, li attaccate all'albero, succede e faccio delle opere buone, ma c'è Gesù dentro, c'è lo Spirito?

E' solo una vita pienamente battesimale cioè che si rifà a chi sono io, che mi fa fiorire dentro il matrimonio e dentro la separazione. Senza la vita battesimale non ci sono vocazioni ma scelte professionali e religiose, matrimoniali, di volontariato o altro. Ed è proprio alla luce di questa identità che vogliamo per un attimo soltanto andare a vedere, ma che vita è scattata?

Questa mattina don Luigi ci ha dato tutte le coordinate bibliche, come questo fa parte proprio della struttura del cristiano. Paolo l'ha detto con toni così belli e significativi, ma cerchiamo di guardarlo nell'ottica di una spiritualità, nell'ottica di un vissuto che poi ci avvicina alla scelta coniugale che avete fatto, la scelta di sposarvi.

Per darci un'idea di questo appartenere a Cristo - non son più io che vivo ma è Cristo che vive in me - l'iniziativa è di Gesù mi raccomando e che qualcuno non pensi: io ho deciso, i miei genitori mi hanno battezzato; l'iniziativa è sempre: "Io ti ho voluto prendere". Per riscoprire questo prendiamo due versetti semplicissimi del cantico dei cantici (CC):

1) Cap 4 v.9: ***"tu mi hai rapito il cuore sorella mia sposa, tu mi hai rapito il cuore con il solo tuo sguardo"***.

E' il rapporto di Gesù con ogni battezzato, con ogni persona. Il battesimo esplicita ciò che è nascosto dietro il concepimento di ogni persona; il concepimento non solo la nascita. Qual è la scelta di Gesù? di Dio? ***"Prima che tu venissi intessuto nel grembo di tua madre io ti conoscevo"*** oppure più esplicita ancora Ef.1 ***"Benedetti in Cristo prima della creazione del mondo"***. C'è qualcuno che mi ha pensato prima che io venissi concepito? E' un amore che precede ogni nostro respiro, che precede il nostro esserci come embrione sulla terra.

E perchè ci ha scelto? andiamo al cantico dei cantici :

***"mi hai rapito il cuore sorella mia sposa"*** è Gesù che ha visto in noi qualcosa di Sé, immagine e somiglianza. Qualcosa di così bello, di così intenso, di così divino da voler sentire e costruire tutto questo rapporto ***"mi hai rapito il cuore sorella mia sposa, mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo"***. Cristo, per così dire, mendica da noi ciò che gli ha rapito il cuore. Ti ho pensato per quella sensibilità...dammelo.



Pensate che vulnerabilità ha questo cuore divino che si lascia prendere da un solo sguardo, un cenno, una piccola risposta: consapevole della presenza. Io posso dargli un attimo di respiro a questo Dio, uno sguardo al mattino, se vado a messa, e Lui è lì! C'è! E' lì presente!

Un solo sguardo che rapisce il cuore di Cristo. Ma che relazione ha stabilito Gesù con ognuno di noi? Di appartenenza. Apro una parentesi: voi avete avuto un'esperienza straordinaria. Almeno un'ora del vostro matrimonio quella del vostro innamoramento, almeno un giorno, un mese, un anno voi avete sperimentato l'appartenenza (vi vorrei prendere per lo stomaco e dirvi: non dirmi di no!) Tu hai sperimentato cosa vuol dire appartenere a un uomo appartenere a una donna, l'hai sperimentato. E questa è la parola che Gesù vuole dirci: con il battesimo apparteniamo - un solo sguardo che rapisce il cuore di Cristo - (almeno m'avesse risposto al cellulare, m'avesse mandato un messaggio, solo dirmi ci sono; quando tra gli innamorati si desidera quel tocco per dire..)

E' una cosa troppo grande per trascurarlo, per non dedicargli tutta la vita, il cuore, le forze; per non ricominciare tutto da lì quello che diciamo, facciamo e che dobbiamo essere. **Vivere tutto con Cristo come soggetto del nostro cuore; quindi con Cristo che ama noi e ama in noi.** E questo è il battesimo.

Prendiamo un altro versetto.

- 2) CC 2,14 : *“o mia colomba che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso , fammi sentire la tua voce , perchè la tua voce è soave, il tuo viso è incantevole.”*

Quando Cristo con il battesimo ci ha fatto Suo corpo, capite voi che avete fatto l'amore? far tuo il corpo dell'altro. Ed è ancora un'immagine, perchè il farsi corpo con Gesù lo possiamo intuire solo nell'Eucaristia dove si diventa totalmente una carne, invece nel far l'amore coniugale rimanete due. Cristo non ha scherzato quando ha voluto farsi un corpo solo con me, ha voluto che io fossi un corpo solo in Lui. Avete presente cosa vuol dire fare un corpo solo? Sì , vi ricordate tutti ? Bene! Ha voluto che fossimo un corpo solo con Lui. Nell'eucarestia viene a celebrarlo a dire : ma hai capito? ma hai capito?

Allora se sei un corpo solo con Lui, cosa può dirci “o mia colomba che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli nei dirupi” ti nascondi, ma dove ti nascondi?



Mostrami il tuo viso, dimmi che ci sei! fammi un cenno, fammi sentire la tua voce, dimmi ti amo, dimmelo! quanto tempo è che non mi dici ti amo? hai vergogna? è troppo coinvolgente? pensi che sia come il tuo ex marito o moglie? per cui sarebbe compromettente? fammi sentire la tua voce, perchè, sentite che parole straordinarie: **“la tua voce è soave, il tuo viso è incantevole, tu mi attrai”**. Sapete cos’è un viso che attrae? sapete cosa vuol dire rendere il proprio viso attraente? il tuo viso è incantevole; e non lo dice a quello/a che son belli giovani e freschi, baldanzosi e palestrati, lo dice a un vecchio come me, lo dice a ciascuno di voi, lo dice a quel viso che tu disprezzi.

**“O colomba nascosta nei dirupi”** : teniamo la porta chiusa perchè vogliamo nasconderci -sapete l'altro passaggio del Cantico dei Cantici **“io sto alla porta e busso”** perchè si apre solo dall’interno il nostro cuore.

Mostrargli il viso, dargli la voce; si apre solo da dentro, Lui non può forzare. Non può prenderci per il collo. Far finta di non esserci ,” Mostrami il tuo viso, io faccio finta di non esserci”. Non rispondere.

Pensare di non averne bisogno: so io quando, caro Gesù. Ti prego al mattino perchè faccio le lodi, alla sera perchè faccio il vespro, poi per il resto penso io. Quando la liturgia delle ore non è il vertice del canto d’amore che si dipana lungo una giornata diventiamo ritualisti, poveri. Sistema Dio al mattino e alla sera, ci metto di mezzo anche il rosario quando ho tempo. Caro Dio tu sta pure lì , guardami, decido io quando parlarti , decido io quando sei presente nella mia vita, tu sei presente dalle sette e un quarto alle sette e mezzo poi per il resto ci penso io, decido io quando hai da parlarmi perchè caro Dio io leggo la parola del giorno tutte le sere prima di andare a letto, lì ho deciso che tu parli poi per il resto no tu non parli lungo il giorno, nelle cose, nelle persone, il mio cuore ha ben altro da pensare.

**“O mia colomba che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce”**. Il battesimo ha segnato questa appartenenza e noi pensiamo di non averne bisogno, bastare a sè stessi, nascondersi dietro le tante cose da fare come Marta, nascondersi dietro al fatto io non sono più sposato, sono solo/a , nascondersi dentro la solitudine. Terribile!

Lui è il presente , io sono in Lui e io mi nascondo dietro la mia solitudine . Sono solo/a. Allora risentite alcune parole di Gesù : **”rimanete in me , chi rimane in me porta molto frutto , chi non rimane in me è come un albero che viene tagliato”** : il ramo si secca .



Rimanere : cosa vuol dire rimanere? Voi sapete cosa vuol dire rimanere? il marito è rimasto in casa, la moglie è rimasta, non se n'è andata.

Solo dentro questa ricchezza battesimale colgo la grazia della specificità.

Andiamo a dirla con un'espressione dei vescovi italiani proprio per il matrimonio che lo mette accanto al sacerdozio [Evangelizzazione e sacramento del matrimonio n 32] uso questa perchè proprio lo connette al battesimo.

***“Ordine e matrimonio specificano la comune e fondamentale vocazione battesimale e l'uno e l'altro hanno una diretta funzione di dilatazione del popolo di Dio”.***

Specificano la comune e fondamentale vocazione battesimale.

Il battesimo è la fonte .

Questo cosa vuol dire? che per il battesimo io sono chiamato a vivere questo tipo di intimità con il Signore e ho mostrato qui il rapporto con Lui; c'è anche l'altra dimensione che non ho sviluppato che è quella : Inseriti in Gesù per vivere alla Gesù. Cos'è la vita alla Gesù? Amare fino a dare la vita. Essere così in Cristo che divento capace di amare fino a dare la vita.

Poi lo vedremo anche in un'altra meditazione questo aspetto pasquale. Amare fino a dare la vita.

Dentro la coniugalità si è specificato qualcosa: battezzato lui, battezzata lei, lui è in Cristo - figlio nel figlio - è totalmente cristificato , lei è cristificata , lei è chiamata ad amare come ama Gesù. Lui è chiamato ad amare come ama Gesù; tra queste due persone battezzate è nata una sensibilità, un avvicinamento , un innamoramento e sono pronte a donarsi la vita l'una all'altro, ma non possono darsi la vita l'uno all'altro; non possono andare in comune e dire allora tu prendi me, io prendo te e ora andiamo a spasso, non possono solo dire, ma io comando allora andiamo a convivere perchè lui appartiene a Gesù, lei appartiene a Gesù : Lui è cristificato , lei è cristificata. Chi è che può donarli l'uno all'altro ? chi è il proprietario?

Il proprietario è Gesù! Gesù è colui che vi ha sposati l'uno all'altro. Una cattiva interpretazione di quel principio teologico che dice i ministri del matrimonio sono gli sposi . Ministri di chi? del governo italiano? ministri di chi? a nome di chi amministrano? a nome di Gesù! ma non lo sanno perchè pensano di amministrare in proprio.



Io mi dono a te e tu ti doni a me : bello , ci siamo accordati: **matrimonio civile anche se fatto in Chiesa**. Perchè il gestore del matrimonio è io-tu . Il gestore del matrimonio chi è? Lui è l'unico proprietario perchè gli sposi sono cristificati: concorporeo a Cristo lui concorporea a Cristo lei. Chi è che può unirli? Solo Lui. Quando si capirà questo i matrimoni cambieranno, cambierà il fidanzamento; ma perchè ? perchè abbiamo perso il battesimo.

Allora capite che nel momento in cui andate a gestire la separazione e gestite questa situazione prescindendo dal battesimo, state trattando civilmente il vostro matrimonio religioso.

E' vero tanti non sanno neanche quello che fanno nel matrimonio ma diciamo che non sanno neanche quello che fanno con la separazione.

Non so se sono troppo difficile. Allora : lui concorporeo , lei concorporea a Cristo, fatti uno con Cristo ; cosa hanno dentro ? che vita hanno dentro? DIVINA - CRISTICA . Lui ha dentro la possibilità di amare divinamente fino a dare la vita, lei ha dentro la possibilità di amare divinamente fino a dare la vita ; il loro innamoramento li porta a far cosa? ti do' tutto di me! Chiedono al Signore che questo possa avvenire in Lui: sposarsi nel Signore , per cui la vocazione battesimale si specifica in questo dono reciproco l'uno all'altro. Per vivere cosa? Per vivere la chiamata a dare la vita totalmente.

E' specificata dentro il rapporto che passa attraverso lui e attraverso lei. Mi seguite? se no lo ripeto il concetto. Cristificato lui, cristificata lei, ci siamo ? concorporeo lui concorporeo lei. Nessuno può darsi l'uno all'altro; cosa succede : questi due vanno davanti all'altare e fanno il loro offertorio: Signore ci hai fatto fare l'esperienza dell'innamoramento, ci hai fatto fare l'esperienza del cantico dei cantici. Che cosa vuol dire innamorarsi? Cercare, voler appartenere. Signore Gesù concedici di vivere pienamente questa nostra vocazione battesimale dentro la modalità di questa relazione a due.

Concedici per il tuo Spirito di vivere il dono della vita, l'amare fino a dare la vita a lei e a lui. Conferma di questo voi lo trovate in un passaggio di Familiaris consortio n 13 che dice così: ***“gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per tutta la Chiesa di ciò che è accaduto sulla croce”***.

E' la loro pasqua: io do tutto a te , lui dice io sono corpo dato, lei dice io sono corpo dato. Gesù li dona l'uno all'altro per vivere con loro l'essere Lui corpo dato per amore. Chi è che vien fuori? Lui. Se sono concorporei con Cristo, consanguinei con Cristo e



Cristo li dona l'uno all'altro perchè quel Cristo cosa vuol fare? andate a casa e fatevi gli affari propri, adesso siete benedetti, sono cose vostre non mi interessa più niente? No! sono concorporei con Cristo vuol dire che Cristo è ancora lì, e cosa vuol fare Cristo con loro se non essere il corpo dato per amore: l'ostensorio permanente. E' Cristo-Dio l'ostensorio dato per amore. Una specificazione straordinaria: tutti battezzati, tutti concorporei con Cristo, ma adesso lo posso dare mediante con lei con lui diventiamo questo Gesù con lui con lei, con noi vuol essere ostensorio di corpo dato per amore nel mondo e nella Chiesa.

Allora osservate la radice di questo dov'è? il Battesimo! Perchè succede tutto questo? perchè lui è concorporeo e lei è concorporea. Lo butto ancora lì perchè voglio sia, anticipandolo, battere il chiodo più volte.

Vuol dire che anche la separazione va vissuta così! Se il matrimonio ha realizzato questo, la separazione cancella questo? No! non è cancellato nulla del vostro sacramento. Voi non siete un sacramento fallito, ma chi ve lo mette in testa; ve lo avevo detto un sacco di volte. Non siete un sacramento fallito, siete un sacramento realizzato!

Perchè continua ad amare e a dare la vita anche se non c'è la risposta come Cristo continua ad amare noi anche se non rispondiamo. In questo momento siete sacramento di Cristo perchè qui continuate ad amare senza il lui e la lei , continuate ad amare quel lui e quella lei insieme, portandolo/a nel cuore come Cristo ama ognuno che incontra.

Perchè se la realizzazione del sacramento è dare la vita , questo dare la vita non avviene solo quando vi siete sposati, sta avvenendo in questo momento perchè voi siete sacramento permanente , in questo momento siete sacramento del dare la vita, perchè avete dentro la radice del dare la vita che è il battesimo. Concorporei e consanguinei con Cristo che è lì per essere corpo dato per amore. Non c'è amore più grande di chi da la vita. Io in questo momento sono sacramento realizzato, in atto. Sono sacramento in atto dell'amore con cui Cristo sta amando.

Torniamo a riprendere il discorso : i due appartengono a Cristo entrambi per la loro promessa ed alleanza Cristo è uno in mezzo a loro e con loro vuole continuare la sua presenza. Partecipano del mistero di alleanza per dirla in altre parole. Allora è chiaro che per i separati fedeli non si interrompe la specificazione battesimale avvenuta con il sacramento delle nozze ma si realizza in modalità nuova di santificazione. Voi state vivendo il sacramento nella modalità di chi ha dato e sta dando la vita.



L'essere uno con Gesù in Gesù con il battesimo, con il matrimonio si è abilitati a vivere l'esperienza di Gesù amante l'umanità e la Chiesa con il coniuge che è il primo che appartiene alla Chiesa, ma venendo meno la presenza del coniuge Gesù continua ad essere presente con il suo amore per la Chiesa e l'umanità che passando in modo diverso dal coniuge e continuando con i figli si allarga all'intera Chiesa e all'umanità (lo riprendo non preoccupatevi perchè è troppo bello).

Con il matrimonio, proprio perchè concorporei e consanguinei con Cristo, Gesù continua in voi (quando vi siete sposati pensate all'album delle fotografie), continua l'esperienza di essere Gesù amante - pensate il Gesù amante nel Cantico dei cantici (CC) appena evocato poco fa- ; avviene la separazione (lasciamo perdere il dove e il come, la responsabilità nella vita di coppia, perchè quando ci si separa c'è sempre qualche torto da una parte e dall'altra, le modalità della separazione che possono avvenire in modo aggressivo e violento o pacifico), quando è avvenuta la separazione Gesù amante dov'è finito? perchè siete ancora battezzati e appartenete a Gesù amante specificato nella modalità coniugale.

Siete totalmente al 100% Gesù amante nella modalità coniugale ; perchè ama il non presente e il non rispondente ; non vedete che il primo separato è Gesù (l'abbiamo ricordato poco fa : io parlo a Gesù quando decido io, Lui vive con me tutto il giorno va bene però io parlo con Gesù dalle 7.15 alle 7.30, ma Io sono con voi tutti i giorni, io parlo con Lui alla sera quando dico il rosario dopo non ho tempo perchè ho le mie cose da fare: caro che separato !

E Gesù il separato fedele continua ad amarmi come voi continuate ad amare vostro marito e vostra moglie anche se lo sentite una volta ogni tanto e basta.

C'è il Gesù amante la cui presenza è nata in voi con il sacramento del matrimonio non ha smesso di amare - adesso fa la mezza suora il mezzo frate, non è più nessuno fa come se tu fossi vergine e consacrata magari mettiti qualche velo addosso, vestiti più modesta come le suore : buttate via ste idee sballate:

belli più belli di prima perchè adesso devo conquistare l'umanità, la Chiesa all'amore di Cristo.

Non ho più un marito o una moglie che mi ritarda il passo perchè mia moglie non è credente come me, mio marito non è credente come me. No! adesso ho l'accelerazione



incorporata perchè sono tutta di Cristo nella sua specificità di amante la Chiesa e l'umanità perchè il mio battesimo è stato specificato. Io sono costituito amante la Chiesa e l'umanità.

Per esempio :state amando la Chiesa in questi subbugli che stanno accadendo - avrete sentito qualcosa oppure piccole cose o divergenze che sentite - state amando la Chiesa, vi ricordate no anche le fatiche di dire no, la fedeltà alla Chiesa, pronto a pagare per la Chiesa - pago io - Siete protesi all'umanità o siete diventati già sterili dell'amore di Gesù ? Quello di Gesù è un amore fecondo . quante persone sorridono quando vi incontrano? perchè è bello vederti, è bello sentirti, mi fa piacere , mi fa bene la tua parola. Siete amanti o siete desiderosi di amore.” Nessuno mi ama , nessuno mi cerca, nessuno mi vuole, neanche una telefonata oggi : che solitudine . Vai fuori casa subito e la prima persona che incontri digli buongiorno buonasera anche se è un palo perchè sei tu che hai da amare non da essere amata/o.

Cioè, il separato fedele deve avere il fuoco dentro perchè avendo preso coscienza del battesimo - lo stiamo facendo e lo rifaremo perchè sono convinto che se non ripartiamo da lì noi non andiamo a costruire veri separati costruiremo veri rassegnati, è un'altra categoria. Non potete assomigliare ai separati di questo mondo, non dovete. Ormai sono tantissimi i separati che non vanno in Chiesa, ma assomigliano per caso a Gesù ? hanno qualcosa del fuoco di Gesù? certo che si rende indispensabile per un cammino così perchè è un cammino roccioso questo qui ,è sesto grado settimo, perchè non c'è più da dire sto dritto, no no è andar controcorrente andar fuori l'equilibrio normale - sei squilibrato -

Ma non si può fare questo da soli , ecco le necessità del collegamento nella preghiera, della stimolazione reciproca, dell'aiuto reciproco, della vicinanza. Riconquistatevi l'ideale del vostro matrimonio fondato sul battesimo. Riconquistatelo ! Il matrimonio potrebbe essere il regalo più prezioso che avete ricevuto dopo la separazione. Non è un paradosso quello che dico.

Il matrimonio sacramento potrebbe essere il regalo più prezioso che il Signore vi fa dopo la separazione. Mi avete capito? perchè sono messo nelle condizioni di continuare ad amare passando esattamente e permanentemente nell'atteggiamento di chi ama chi mi ha lasciato chi mi ha tradito, per andare insieme perchè Gesù è ancora in mezzo a voi anche se la vostra moglie fosse a New York , non so dove, o vostro marito fosse chissà dove a Città del capo.

Gesù è lì in mezzo a voi amante come il giorno delle nozze. Se scopriste questa specificazione sacramentale allora vedreste come il battesimo è proprio un torrente d'acqua



viva che vi fa essere veramente cristificati nella modalità del Gesù in relazione , perchè tutti i battezzati sono chiamati ad essere come Gesù capaci di amare - anche il sacerdote ha il sacramento per amare come pastore - voi siete sacramenti di una relazione; tutte le volte che chiudete una relazione senza amare voi avete fallito , non il matrimonio perché non fallisce quello di Gesù. Voi avete rinunciato di viverlo, perchè siete sacramento di una relazione amorosa per la Chiesa e per l'umanità. Ci siamo? credo che ve ne ho dette abbastanza. Adesso il Signore fa la sua parte. Torniamo solo per un attimo per concludere a quell'espressione che vi citavo del cantico dei cantici.

Perchè quelle espressioni lì devono suscitare in voi tanta forza, perchè addirittura Gesù con il sacramento del matrimonio vi ha fatto diventare paradigma, luce di riferimento per quanti vogliono stabilire un rapporto d'amore con Lui. Allora la vostra separazione deve essere un punto di riferimento di quanti pensano che Gesù non li ami più -aa Gesù non è più con me, non lo sento, non lo vedo e voi a dire no!!Lui c'è!! amante, e io voglio essere segno di questo Gesù che continua ad amare.